

**ISTITUZIONE SCOLASTICA « COMUNITÀ MONTANA MONT EMILIUS 2 »- QUART**

Anno scolastico 2017/18

**Monitoraggio della sperimentazione degli Adattamenti alla scuola dell'infanzia, primaria e  
secondaria di primo grado**

Periodo settembre- dicembre 2017

**SCUOLA INFANZIA-**  
**Sperimentazione degli adattamenti –**  
**Scuola infanzia Villair Quart.**

Le attività di “éveil aux langues” sono state inserite nella programmazione di plesso e verranno quindi proposte nel corso dell'intero anno scolastico. La lingua francese viene utilizzata regolarmente in tutte le classi in maniera trasversale nei diversi momenti della giornata.

I paesi di provenienza di alcuni dei nostri bambini, e soprattutto dei loro genitori sono: Marocco, Tunisia, Brasile, Romania, Santo Domingo, Polonia, Ungheria, Francia. Inoltre in alcune famiglie vengono parlati dei dialetti: patois, calabrese, sardo, napoletano... In questo primo periodo abbiamo svolto semplici attività legate all'inserimento e all'accoglienza dei bambini : - Buongiorno- in lingue diverse, costruzione del fiore del buongiorno, semplici attività di conteggio. I bambini sono curiosi e interessati alle lingue che li circondano e sono partecipi alle esperienze raccontate dai compagni.

Coloro che riportano in classe la loro esperienza si sentono maggiormente valorizzati e si esprimono più volentieri nella loro lingua di origine.

Ci proponiamo, per i prossimi mesi, di continuare ad utilizzare la “boite à histoires” e a coinvolgere i genitori disponibili in attività linguistiche in classe.

Un primo approccio alla lingua inglese è stato proposto durante le routine e nel conteggio utilizzando, vista la carente preparazione delle insegnanti, materiale multimediale.

Le proposte seguono il progetto dell'istituzione redatto nell'anno scolastico 2015/2016.

## SCUOLA PRIMARIA

### *Osservazioni relative agli "Adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola primaria"*

Le presenti osservazioni si riferiscono all'implementazione delle nuove richieste degli adattamenti per l'anno scolastico 2017/2018, all'interno della classe prima di Saint-Christophe Pallein.

#### **Osservazioni di tipo generale:**

Il nostro modulo riesce con relativa facilità a garantire le richieste, in virtù della presenza di insegnanti formati e aventi una buona conoscenza della lingua inglese. Ma siamo consapevoli che la nostra risulta essere una situazione di privilegio, poiché la formazione ed il livello linguistico dei docenti rimane certamente un punto critico per un'implementazione che voglia dirsi significativa ed utile. Questo vale soprattutto per le classi più alte, per le quali la competenza linguistica dell'insegnante non può rimanere a livello base.

Fermo restando l'indubbio valore dell'approccio plurilingue, fin dalla tenera età, non si può ignorare il fatto che presentare contemporaneamente ai bambini di sei anni, prevalentemente impegnati nel faticoso percorso di apprendimento sistematico della letto-scrittura della lingua italiana, differenti codici linguistici, rischia di creare spesso (soprattutto nei bambini con fragilità e difficoltà) inferenze e confusione.

Ciò detto, esponiamo di seguito alcune osservazioni relative alle discipline da noi insegnate:

#### *Educazione fisica*

- la scelta di svolgere l'educazione fisica in inglese ha dei limiti. Per esempio, è molto difficile spiegare le regole di un gioco solo in lingua inglese; essendo un'educazione orale basata anche sugli intercalari della lingua, diventa problematico lo svolgimento di attività, che non siano state rigorosamente predisposte a tavolino, in lingua inglese se il docente non padroneggia adeguatamente la lingua. Fare educazione fisica in palestra con gli alunni è "entrare in relazione empatica con gli alunni, coinvolgerli, richiamare regole e valori": l'attività richiede quindi un docente che conosca bene la lingua e non solo il lessico. Altrimenti la lezione si riduce in un asettico e poco stimolante modulo di ordini impartiti in lingua e in rigide UU.DD. oltre le quali non si riesce ad andare nell'interazione con gli alunni.
- Le attività di educazione motoria sono state svolte in inglese, con i limiti di cui sopra, ogni 15 gg, in alternanza con il progetto di tennis, che viene invece svolto in lingua italiana.

#### *Scienze*

Per questo primo quadrimestre sono state sperimentate attività in lingua inglese in merito alle stagioni (autumn box), mentre è progettata per il secondo quadrimestre l'attività relativa ai 5 sensi, già sperimentata l'anno passato dall'insegnante Bari.

#### *Educazione all'immagine*

Ad oggi, sono state progettate in lingua inglese alcune attività legate al Natale. Il modulo dei docenti si riserva di programmare, se del caso, ulteriori attività legate allo svolgimento del programma in altre discipline.

#### *Educazione al suono*

Il canale musicale viene utilizzato come rinforzo, consolidamento degli insegnamenti nelle differenti discipline. Sono state pertanto presentate regolarmente ai bambini canzoni in lingua inglese (parti del corpo, componenti famiglia, saluti...). Si valuterà se progettare, per il secondo quadrimestre, un' espressa unità didattica in lingua inglese, in relazione alla programmazione didattica annuale.

Per ciò che riguarda la lingua francese l'alternanza nelle due lingue viene utilizzata come di consueto. Si segnala che le attività di storia saranno svolte utilizzando i materiali presentati dall'apposito gruppo di lavoro regionale.

Sperando di essere state sintetiche, ma al tempo stesso chiare  
porgiamo i nostri migliori saluti.

Le insegnanti di modulo di classe prima.  
Scuola primaria Saint-Christophe, Pallein

Sarteur Nicole, Bari Stefania, Carere Fernanda

**Classe seconda di Saint-Christophe Pallein.**

**Osservazioni relative agli “Adattamenti alle necessità locali della Valle d’Aosta delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola primaria “**

Le presenti osservazioni si riferiscono all’ implementazione delle nuove richieste degli adattamenti per l’ anno scolastico 2017/ 2018, all’ interno della classe seconda di Saint Christophe Pallein.

Il nostro modulo ha mantenuto la continuità delle insegnanti che già in classe prima l’ anno scorso avevano avviato la sperimentazione, e questo a nostro giudizio rappresenta un punto importante, sia per la didattica, sia per la prosecuzione del percorso avviato.

Come avevamo già sottolineato lo scorso anno, un approccio plurilingue alle discipline risulta indubbiamente stimolante ed arricchente, tuttavia presenta alcuni limiti, soprattutto in classi dove sono presenti numerosi bambini con bisogni educativi speciali o disturbi d’ apprendimento generalizzati; l’ esposizione plurilinguistica in tal caso non fa che incrementare le difficoltà di questi bambini i quali necessitano già quotidianamente di strategie di didattica inclusiva.

La metodologia **CLIL** tende a potenziare l’ approccio linguistico della disciplina semplificandone un po’ troppo i contenuti, poiché l’ attenzione dell’ insegnante è maggiormente incentrata sulla scelta dei vocaboli ( in lingua inglese) semplici, comprensibili e facilmente memorizzabili che possano veicolare i contenuti chiave dell’ argomento studiato.

Il tempo richiesto inoltre per poter svolgere un’ unità di apprendimento in lingua inglese è risultato essere molto dilatato se si vogliono conseguire gli obiettivi linguistici richiesti.

La maggior parte dei bambini della nostra classe quest’ anno è in grado di ricordare alcune parole o semplici frasi presentate loro nel corso della sperimentazione, necessitano però di continue ripetizioni per poter consolidare le strutture linguistiche, e solo pochi fra di loro le riutilizzano spontaneamente alternando anche le varie lingue.

Ciò detto esponiamo di seguito ciò che è stato fatto e ciò che si intende svolgere per adempiere a quanto richiesto:

### **Scienze**

Per questo primo quadrimestre sono state riutilizzate alcune parole ed espressioni presentate l’ anno scorso per lo studio dei 5 sensi per descrivere e introdurre gli argomenti trattati ( la vendemmia, gli alberi e le foglie), mentre è previsto per il secondo quadrimestre lo studio di alcuni animali e dei loro habitats in lingua inglese per un totale di 10 ore .

### **Educazione motoria**

Quest' anno abbiamo deciso in sede di collegio di svolgere alcune attività motorie in lingua inglese proseguendo ed ampliando le proposte dell' anno precedente riproponendo anche l' attività di tennis che prevede l' utilizzo alternato di vocaboli inglesi.

Proporre giochi di squadra in lingua inglese risulta molto difficile sia per i bambini che faticano a capire le regole, se non dopo svariati esempi, sia per l' insegnante che deve avvalersi di supporti visivi e modelli per veicolare la comprensione, tuttavia riteniamo che questa disciplina sia la più idonea per l' acquisizione di vocaboli e strutture che si possono presentare attraverso la metodologia del TPR (total physical response)

### **Arte e Immagine**

Quest' anno l' inglese verrà utilizzato durante due laboratori di arte, il primo nel mese di dicembre per la realizzazione di un lavoretto di Natale “The snowman”, e la seconda unità di apprendimento verrà svolta nel secondo quadrimestre e riguarderà la realizzazione di uno stendardo “The coat of arms”.

La lingua francese invece sarà utilizzata per lo svolgimento di tutte le discipline con un monte ore pari a quello della lingua italiana

Saint – Christophe, li 14 dicembre 2017

**Le insegnanti**

Chenal Marina

Cimberio Lorena

Juglair Elsa

## CLASSE PRIMA PLESSO DI SAINT-CHRISTOPHE BRET

Favre Josette-

In generale il problema principale che riscontro nell'applicazione delle Adaptations riguarda la mia **preparazione linguistica**. Ho conseguito il PET numerosi anni fa e in questi ultimi cinque anni non ho più avuto molte occasioni di praticare la lingua e, a causa di problemi personali, non ho più potuto partecipare a corsi di formazione (per quelli organizzati dall'amministrazione sono già quasi al limite di età previsto).

Le **attività di motoria** in inglese al momento vanno abbastanza bene perché riprendo molte canzoni gestuali previsti dal metodo di Inglese e riutilizzo il vocabolario che man mano presento con giochi di movimento (la spiegazione dei giochi avviene comunque in lingua italiana). I bambini sono motivati e a livello di ascolto e di memorizzazione di vocaboli stanno imparando.

Per quel che riguarda **Scienze**, invece, la situazione è maggiormente complessa. La preparazione delle lezioni non è immediata e spesso ho dei dubbi. Prevedo una unità didattica sui cinque sensi e al momento con i bambini utilizzo solo i vocaboli relativi alle parti del corpo perché per le esperienze sensoriali la loro espressione avviene naturalmente in lingua madre.

**Classe seconda Bret- Voulaz, Maura-**

**Invio alcune brevi riflessioni sulla sperimentazione svolta in questi primi mesi.**

**Scienze:** Ho partecipato al corso CLIL "Teaching science en English" e ho preparato una lesson plan su "Animali carnivori, erbivori e onnivori" che sto sperimentando in classe e sulla quale dovrò relazionare nel mese di febbraio 2018. Le attività preparate sono molto interessanti perché coinvolgono diverse abilità ed il tema degli animali attrae molto gli alunni.

**Punti deboli/difficoltà:** la redazione del lesson plan è stata piuttosto complessa poiché presupponeva una buona conoscenza del metodo CLIL (tutt'altro che semplice). Al corso eravamo presenti solo in 5 docenti (max 20 posti), quindi il materiale che verrà condiviso con altri docenti sarà limitato.

**Motoria:** Ho scelto in ogni lezione di motoria di introdurre un gioco spiegato e svolto in lingua inglese. Punti deboli: talvolta è difficile spiegare in modo completo le regole del gioco quando questo è piuttosto complesso. Gli alunni svolgono il gioco ma spesso è necessario ripetere le regole perché non sono state capite del tutto.

**Musica:** gli alunni imparano la pronuncia e nuovo lessico divertendosi e senza fatica. Personalmente preferisco svolgere in inglese questa disciplina rispetto alla motoria.

**Cordiali Saluti**



SONIA BERLIER- INSEGNANTE DI LINGUA IN CLASSE PRIMA E QUINTA –  
PLESSO DI BRISSOGNE

Sono Sonia Berlier, insegnante di ruolo nella scuola primaria di Brissogne. Oltre che italiano e francese in classe 5a, insegno: italiano, francese, inglese e motoria in classe 1a.

Durante questo primo periodo dell'anno ho puntato la maggior parte delle attività sull'apprendimento della lingua come riconoscimento fonologico e alfabetico dei suoni di base.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese, è mia normale prassi utilizzare modalità dinamiche, con giochi di movimento e attività di Total Physical Response, oltre che di drammatizzazione e Role playing.

In palestra, durante le ore assegnate all'educazione motoria, ho inserito vari giochi in inglese.

Mi propongo di utilizzare, nel corso dell'anno, altri Action songs e giochi di movimento per l'apprendimento del lessico e delle strutture linguistiche (parti del corpo, oggetti della scuola, indicazioni topologiche, azioni, domande e risposte ...).

Credo sarebbe utile condividere con le colleghe degli altri plessi le azioni perseguite, anche per creare un archivio di materiale e di strategie che potrebbe rimanere disponibile gli anni successivi.

Dovendo sintetizzare aspetti positivi e negativi di questo primo periodo di applicazione degli Adattamenti, ritengo una soluzione più ragionevole quella di spalmare l'inglese sulle tre educazioni piuttosto che soltanto sull'educazione motoria, ma il poco tempo a disposizione per programmare le attività di CLIL rimane un punto critico che va ad indebolire la qualità dell'insegnamento.

Più in generale esprimo le mie personali perplessità nell'insegnare ai bambini in fase di apprendimento della letto-scrittura in lingua italiana e francese un ulteriore codice linguistico.

A mio avviso sarebbe necessaria una revisione del sistema scolastico valdostano, che potrebbe prevedere o il posticipo dello studio dell'inglese a partire dalla classe 3a e il metodo Clil a partire dalla scuola secondaria, oppure una radicale ristrutturazione della metodologia didattica che dovrebbe essere integrata per le tre lingue e non procedere su tre binari diversi.

Naturalmente ciò presuppone un'azione formativa a largo raggio e per una durata di alcuni anni.

Cordiali saluti

Sonia Berlier

SCUOLA PRIMARIA BRISSOGNE- CLASSE SECONDA-

Insegnante Chaberge

In rif. alla circolare Prot A 21 a del 23 novembre, espongo di seguito alcune osservazioni relativamente alle discipline da me insegnante in lingua inglese (Scienze. Ed. Motoria, Musica).

- Scienze = in accordo con le colleghe Voulaz e Cimberio, abbiamo deciso di presentare alcuni animali del bosco in lingua inglese in classe seconda.
- Ed. motoria = ho ripreso alcuni giochi in palestra già sperimentati lo scorso anno. I bambini non hanno avuto difficoltà ad eseguirli.
- Musica = stiamo insegnando delle canzoni in inglese per lo spettacolo di Natale.

In generale non rilevo particolari difficoltà; i contenuti sono semplici (per ora) e cerco sempre di collegarmi strettamente con quanto svolge la mia collega che segue l'insegnamento dell'ambito linguistico.

Per quanto riguarda la lingua francese, continuo come ho sempre fatto, ossia dedicando lezioni completamente in francese, o utilizzando "switch code", passando da una lingua all'altra nel corso della stessa lezione (soprattutto matematica).

Sono Maria Felicita Bic, presso la scuola primaria di Bret e Brissogne.

In quest'ultimo plesso insegno in classe prima matematica, scienze, tecnologia, storia, geografia, arte e immagine e musica.

Nel corso di questi mesi ho proposto agli alunni attività di gioco e semplici esercizi in lingua francese, in alternanza con l'apprendimento in lingua italiana.

In quest'ultimo periodo , attraverso conte e canzoni, sto progressivamente fornendo vocaboli specifici in lingua inglese, nello svolgimento di attività nelle discipline in cui è richiesto l'uso di tale lingua.

In generale non chiedo ai miei alunni di saper scrivere i vocaboli appresi, ma solo di conoscerli ed eventualmente riutilizzarli oralmente, trovandosi nella delicata fase di acquisizione della lettura e scrittura in lingua italiana.

Alla Dirigente

Dott.ssa Marina Pompameo

**OGGETTO: valutazione sperimentazione degli Adattamenti**

SPUNTI DI RIFLESSIONE	ELEMENTI DI FORZA	ELEMENTI DI DEBOLEZZA
Apprendimenti scienze	Arricchimento vocabolario.	Tempi prolungati; necessità di focalizzare un argomento specifico, ripetuto in tanti contesti diversi; viene compromesso il contenuto.
Didattica	Laboratoriale	Difficoltà nel suddividere in piccoli gruppi (vedi sotto). Mancanza di materiale predisposto.
Organizzazione		Necessità di avere maggiore presenza per gestire i gruppi ed attuare didattica laboratoriale. Carico di lavoro eccessivo per la preparazione della lezione.
Ed. Fisica Musica Arte	Arricchimento vocabolario; TPR (Total Physical Response).	Difficoltà nella comprensione del linguaggio troppo tecnico; attività fisica compromessa (giochi di squadra, immediatezza delle risposte, tempi prolungati per le spiegazioni).
Didattica		Mancanza di materiale predisposto.
Organizzazione		Difficoltà nell'organizzare l'orario e nell'assegnare la disciplina in base alle competenze linguistiche degli insegnanti. Carico di lavoro eccessivo per la preparazione della lezione.

## PROPOSTE – OSSERVAZIONI – SUGGERIMENTI

- Formazione continua per gli insegnanti di **tipo didattico metodologico** in lingua.
- Ritardo nell'assegnazione delle risorse finanziarie per il pagamento di esperti esterni.
- Difficoltà a fruire di risorse esterne gratuite in quanto non disponibili in lingua inglese.
- Necessità che la lingua italiana sia veicolante per assicurare l'apprendimento dei concetti.
- Scarsa efficacia della modalità CLIL, per quanto riguarda la nostra esperienza.
- Necessità di fornire gli strumenti linguistici ai bambini prima di affrontare contenuti disciplinari specifici.

Le insegnanti della scuola primaria di Quart.

*Quart, 27 novembre 2017*

## SCUOLA SECONDARIA

RÉALISATION DES ADAPTATIONS- Professeurs de langue française

Bilan du premier quadrimestre a.s. 2017/2018

### > DISCIPLINES CONCERNÉES

- Histoire/ Géographie
- Français

### > TEMPS DE RÉALISATION

#### 1er quadrimestre

- 22 modules + 22 modules en classe co-animation des professeurs de histoire/ géo et de français
- 2 modules de programmation par classes parallèles tous les quinze jours.

*La programmation prévue dans l'horaire est fondamentale pour pouvoir construire au mieux des cours d'histoire-géo en français de façon à éviter les improvisations.*

### > CLASSES DE PREMIÈRE

#### Contenus

##### Histoire

- *La chute de l'empire romain et les invasions des peuples germaniques.* Séance pédagogique en italien, traduite en français (démarche à éviter). Utilisation de cartes géographiques et sources authentiques.

##### Géographie

22 modules prévus pour le deuxième quadrimestre

### > CLASSES DE SECONDE

##### Histoire

- *La Renaissance* : emploi de documents authentiques utilisés pour des approfondissements concernant l'imprimerie, les artistes et les inventeurs de l'époque ; Luther et la réforme.
- *Les grandes découvertes* : séance pédagogique complète en langue française.

##### Géographie

- *L'Union Européenne et les droits de l'homme.*

### ➤ Commentaires

- Pour la préparation des séances pédagogiques en langue française les professeurs ont utilisé les modules de programmation en collaboration avec le prof. d'histoire-géo et même de nombreuses heures de travail personnel à la maison pour repérer du matériel le plus adapté possible aux compétences des élèves.
- pour l'analyse des documents à travailler pendant les activités de laboratoire, il serait souhaitable de ne proposer que des activités en binômes, en groupes et des leçons participatives qui favoriseraient l'apprentissage des apprenants et la construction de leurs savoirs ;
- le cours magistral d'histoire - géo pourrait représenter un « petit » tremplin pour lancer l'activité.
- dans ce contexte, l'alternance des deux langues est fondamentale pour permettre la construction des savoirs dans les disciplines dites non linguistiques (DdNL) ainsi que dans la langue seconde et, en même temps, pour que tous les acteurs soient à l'aise.

### ➤ Hypothèses de solution

- Sauvegarder la co-animation et la programmation histoire/français mais limitée à l'éducation à la citoyenneté car celui-ci est un domaine neutre, interdisciplinaire et donc dépourvu des contraintes liées au programme d'histoire ;
- garantir aux professeurs d'histoire/géo et musique un module de programmation hebdomadaire avec les professeurs de français de façon à partager des démarches didactiques efficaces, des documents en langue française ciblés au niveau des élèves et les critères d'évaluation.

### ➤ Problèmes /doutes

Tout d'abord, il est fort dommage que les projets bilingues précédant les « Adaptations » aient été réduits car étant moins centrés sur les contenus disciplinaires mais plus sur l'amélioration des compétences linguistiques et communicatives, ils touchaient à des domaines interdisciplinaires et favorisaient l'acquisition de savoirs et savoir faire transversaux. Par conséquent, la plupart des apprenants étaient à l'aise car le contexte était moins lié aux disciplines.

Nous désirons, ensuite, mettre en évidence les difficultés au niveau de la collaboration entre les professeurs d'histoire-géo et les professeurs de français car à chaque discipline correspond une propre didactique et partager une approche didactique n'est pas toujours facile.

De plus, lors de l'enseignement des DdNL le rythme de travail est plus lent et les activités plus fragmentées, étant donné que le professeur de français participe à deux modules sur trois au cours de histoire et de géographie.

Par ailleurs, les professeurs d'histoire se plaignent également de l'appauvrissement du langage spécifique de leur discipline car, dans la plupart des cas, on a besoin de rendre plus accessible les documents en français vu que dans chaque classe il y a un nombre variable et parfois même élevé d'élèves en difficulté.

Les professeurs de français se trouvent dans une situation délicate liée à un rôle exigeant souvent des activités de traduction, correction, reformulation et synthèse d'informations difficiles à comprendre en langue maternelle.

Pour finir, les apprenants sont sollicités à toute une série de stimuli qui risquent de désorienter surtout les élèves en difficulté (BES, DSA,...) qui ont besoin d'un temps plus long pour comprendre et assimiler les concepts abstraits. Par conséquent, au lieu de favoriser l'intégration, l'activité crée souvent des marginalisations et décrochages liés à la faible maîtrise de la langue.

Les professeurs de langue française

Quart, le 1er novembre 2017



Docenti di storia e geografia delle classi prime e seconde

Finora nelle classi prime abbiamo svolto i moduli orari di *histoire* previsti dalla normativa, mentre nelle classi seconde sono stati affrontati alcuni argomenti anche di *géographie*.

In sintesi, durante il lavoro in classe abbiamo rilevato le seguenti difficoltà:

- Gli alunni di prima media hanno, in lingua francese, competenze linguistiche ancora limitate e ciò rende difficile, nella maggior parte dei casi, sia la piena comprensione dei materiali proposti (per quanto scelti ed adattati al loro livello), sia soprattutto l'espressione orale. Sono pochi, e sempre gli stessi, gli alunni che intervengono durante la lezione, apportando il loro contributo. Di conseguenza la lingua francese non risulta "veicolare", come invece previsto dalla normativa.
- L'attività risulta discriminante nei confronti degli alunni più in difficoltà (PEI e BES in primis, ma non solo): per loro l'utilizzo della lingua francese crea un ostacolo ancora maggiore, che impedisce del tutto la partecipazione. Di conseguenza alcuni di questi alunni si distraggono e diventano un elemento di disturbo, richiedendo l'intervento del docente in compresenza, che si deve occupare di loro.
- I tempi di svolgimento dei programmi di storia e geografia risultano rallentati.
- Il monte ore di 22 moduli su storia e geografia risulta eccessivo, soprattutto per le classi prime che si avvicinano per la prima volta a queste discipline che prevedono un carico di lavoro superiore rispetto alla scuola primaria e modalità di lavoro differenti. Inoltre, un così alto numero di ore in compresenza non consente la realizzazione di altri progetti di recupero e potenziamento fondamentali per gli alunni della scuola dell'obbligo.
- Le prime valutazioni ottenute, in particolare nelle classi prime, sono in gran parte negative.
- Poiché non sono stati adottati libri di testo di storia e geografia in lingua francese, il reperimento dei materiali in lingua necessari alle lezioni è spesso difficoltoso e oneroso.
- Le competenze storico-geografiche e quelle linguistiche sono diverse e non sempre compatibili, quindi è complicato strutturare prove di valutazione significative e gestire le lezioni in compresenza.
- Risulta limitata la libertà dei docenti di lettere di programmare e gestire le attività in classe.

I docenti di storia e geografia delle classi prime e seconde:

Giulia Andruetto  
Elisa Bortot  
Francesco Galliano  
Tania Piras  
Deborah Stevenin  
Paola Tancredi

## INGLESE E SCIENZE CLASSI SECONDE SCUOLA SECONDARIA

- Sulla base delle attività finora svolte nel secondo anno di sperimentazione possiamo evidenziare quanto segue:
  - tutte le lezioni sono state svolte in presenza con l'insegnante di lingua inglese che ha gestito la parte linguistica.
- la spiegazione iniziale di ogni esperimento, svolta in inglese dall'insegnante di lingua, è stata accompagnata da una dimostrazione pratica dell'esperienza, per agevolare la comprensione degli allievi, poiché le competenze linguistiche degli stessi sono limitate nella scuola media.
- i ragazzi più fragili si sono trovati ad affrontare una difficoltà aggiuntiva in una disciplina che già considerano difficile. Gli alunni con DSA, anche laddove abbiano una buona competenza scientifica, trovano nel linguaggio che la veicola un ostacolo.
- i tempi richiesti per lo svolgimento dell'attività si sono allungati in maniera sensibile rispetto all'attività svolta esclusivamente in italiano.
- l'unico risultato ottenuto è stato un piccolo arricchimento lessicale in inglese (linguaggio specifico poco spendibile nella comunicazione quotidiana) a fronte di un impoverimento nell'acquisizione dei concetti scientifici.
- Si sottolinea come ai ragazzi vengano richieste una conoscenza e una competenza solo passive della lingua (saper ascoltare o capire un testo scritto o orale), poiché rielaborare i concetti e saperli esporre interamente in inglese risulterebbe troppo complesso.

Gli insegnanti di inglese e scienze delle classi seconde

Commento Bononcini-

DOCENTE MATEMATICA E SCIENZE SCUOLA SECONDARIA

Le attività laboratoriali diventano secondarie, rispetto al tempo che è necessario dedicare alla mediazione linguistica. In un modulo 20' dedicati all'attività, 30' alla lingua.

In classe prima gli allievi non possiedono le necessarie competenze linguistiche per comprendere ed esprimersi in lingua inglese, soprattutto sul linguaggio specifico delle scienze.

Gli allievi in difficoltà non riescono a seguire le spiegazioni date in lingua inglese e disperdono la loro attenzione.

## OSSERVAZIONI DI DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Gli ADATTAMENTI previsti dalla legge n.18 del 2016 dovrebbero avere quale fine principale il potenziamento delle capacità linguistiche degli alunni, in francese e in inglese. Essi si stanno, invece, rivelando inadeguati al raggiungimento di tale obiettivo, rischiando purtroppo di peggiorare la qualità della scuola nel suo complesso.

La legge 18 chiede ai docenti di insegnare una buona parte del programma di storia, geografia e musica in lingua francese e un certo numero di moduli orari di tecnologia, educazione fisica e scienze in lingua inglese.

Dopo il primo anno di sperimentazione e l'avvio del secondo, molti insegnanti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituzione Scolastica Mont Emilius 2 hanno rilevato numerose criticità nell'applicazione di tali ADATTAMENTI. In particolare, ciò che, come recita l'art. 3 della legge, dovrebbe favorire "il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali" non si sta verificando e l'offerta formativa risulta così impoverita:

- diminuzione delle attività in piccoli gruppi per la realizzazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- scomparsa di molti progetti volti a sviluppare le competenze interdisciplinari e a potenziare il metodo di studio;
- perdita dell'opportunità di sviluppare la creatività utilizzando linguaggi non verbali, e questo perché gli Adattamenti obbligano gli allievi a concentrarsi sulla lingua anche in discipline in cui l'aspetto linguistico non è predominante (arte, musica, tecnologia, educazione fisica).

I docenti sottolineano altresì che:

- le materie coinvolte negli Adattamenti devono essere semplificate il più possibile e fortemente ridotte nei contenuti e nell'acquisizione di competenze specifiche;
- i tempi per la realizzazione del programma tendono, inevitabilmente, a dilatarsi in modo significativo;
- non si realizza un efficace e reale potenziamento linguistico né in francese né in inglese e anche la lingua italiana viene depotenziata;
- gli insegnanti delle materie non linguistiche non possiedono ancora una sufficiente padronanza della lingua inglese (che si acquisisce dopo anni di studio e approfondimento);
- sono drasticamente diminuite le ore di confronto e collaborazione tra i docenti (ore di programmazione), soprattutto con riferimento a quei docenti che lavorano in più scuole.

Per concludere, gli insegnanti ritengono che questa sperimentazione degli ADATTAMENTI stia dando sempre meno spazio a una didattica individualizzata, come quella che la scuola secondaria di primo grado fino ad ora è riuscita a offrire, e sono fortemente convinti che tutto ciò possa incidere negativamente sulla qualità dell'insegnamento, con grave danno per le alunne e gli alunni della nostra scuola.

I docenti firmatari di questo documento, si associano alle numerose scuole che hanno richiesto la sospensione degli Adattamenti.